

Regolamento d'Istituto

Comunità Scolastica

La scuola è luogo privilegiato e fondamentale di educazione e formazione della persona, e quindi della società civile di cui essa è parte, mediante lo strumento della cultura, lo sviluppo positivo delle responsabilità e la partecipazione al progetto educativo.

Essa deve essere una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, di crescita sia personale che collettiva; deve avere come punti di riferimento costanti i valori democratici sui quali si fonda la nostra Costituzione, quali la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa in primo luogo nella piena e responsabile consapevolezza che per ogni individuo diritti e doveri hanno pari importanza e valore. La comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco tra tutte le persone che la compongono; inoltre promuove e valorizza la solidarietà tra tutti/e i/le suoi/sue componenti. In essa ogni soggetto ha pari dignità e, sia pure nella diversità dei ruoli che gli/le competono, opera per garantire il diritto allo studio, per realizzare lo sviluppo delle potenzialità dello studente e della studentessa ed il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica fonda il suo progetto educativo anche sulla positiva e costante collaborazione tra Scuola e Famiglia.

La scuola, rispettosa dell'identità e delle inclinazioni personali di ciascun allievo/a, si impegna ad offrire un ambiente idoneo alla crescita, aperto alla pluralità delle idee per agevolare la partecipazione attiva e responsabile. Essa persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali, adeguati all'evoluzione e allo sviluppo delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. L'Istituzione scolastica si propone di garantire l'agibilità della scuola anche nelle ore pomeridiane, nel rispetto di tutti i diritti collegati con tale innovazione. Ritiene possibile ed auspicabile la sperimentazione di nuovi contenuti educativi e di didattiche nuove e favorisce a tal fine l'aggiornamento dei/delle docenti.

L'Istituto si propone di utilizzare le risorse finanziarie disponibili per ampliare tutte le forme di vita culturale, promovendo in particolare rapporti con le altre scuole e con enti esterni.

Diritti delle studentesse e degli studenti

Lo studente/la studentessa ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti e delle studentesse, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi particolarmente scelti e di realizzare iniziative autonome. Lo studente/la studentessa ha diritto ad essere informato sulle decisioni e le norme che regolano

la vita della scuola. All'atto dell' iscrizione sarà consegnata una copia del presente Regolamento. L'iscrizione comporta di per sè l' accettazione del Regolamento stesso .

Lo studente/la studentessa ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. La Dirigente Scolastica e i/le Docenti attivano con gli studenti e le studentesse un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Valutazione.

Lo/la studente/studentessa ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione.

Lo studente/la studentessa ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la conduca ad individuare i propri punti di forza o di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i/le docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro 15giorni.

Programmazione didattica.

Lo studente/la studentessa ha diritto di conoscere all'inizio dell'anno la programmazione didattica dei/delle singoli/e docenti e il Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti e le studentesse, anche su loro richiesta, possono essere chiamati/e ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Attività curricolari integrative

Le studentesse e gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le eventuali attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Esse sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti e delle studentesse.

Viaggi d' Istruzione

La partecipazione degli alunni e delle alunne ai viaggi di istruzione, ai viaggi di integrazione culturale e alle attività integrative e complementari (cineforum, teatro, forum) è regolamentata dal Progetto "Educare al vivere civile" (Patente a punti) e dal Regolamento Viaggi d'Istruzione.

Le studentesse e gli studenti provenienti dall'estero

Hanno diritto al rispetto della specificità etnica, culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna

a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative. A tal proposito si chiarisce che la partecipazione ai viaggi d'istruzione, oltre che regolata dal progetto "Educare al Vivere civile", è subordinata al parere favorevole del Consiglio di Classe. Inoltre qualora si verifichi l'occupazione della scuola con o senza danni alla struttura, i viaggi d'istruzione di uno o più giorni non verranno effettuati;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica; gli studenti e le studentesse possono liberamente e gratuitamente frequentare lo sportello didattico pomeridiano;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- e) la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica: le studentesse e gli studenti possono avvalersi di un "centro di ascolto".

La scuola rende esplicito il proprio operato attraverso il contratto formativo, che stabilisce tra tutti i soggetti corresponsabili del servizio, in coerenza con gli obiettivi formativi e con i principi definiti a livello nazionale e locale.

Gestione democratica della scuola

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti e delle studentesse a livello di classe e di istituto. Dopo le elezioni dei Rappresentanti di Classe, d'Istituto e della Consulta si procede alla costituzione del Comitato Studentesco con facoltà di formulare proposte ed esprimere pareri per tutte le attività complementari ed integrative.

L'assemblea d'istituto

Può avere luogo, quando si svolge durante le ore di lezione, una volta al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Alle assemblee studentesche viene riconosciuto valore di "occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e delle studentesse".

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del dieci per cento delle studentesse e degli studenti. La data di convocazione e l'O.d.G. dell'assemblea devono essere presentati alla Dirigente Scolastica con almeno cinque giorni di preavviso. Durante lo svolgimento delle assemblee gli studenti e le studentesse non possono intrattenersi in luoghi diversi da quelli autorizzati. Le ore destinate all'assemblea possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca tesa all'approfondimento dei problemi della scuola e della società con l'eventuale partecipazione di esperti previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto. Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni, nè nei trenta giorni precedenti a quello previsto per la conclusione delle lezioni.

Le assemblee di classe

Sono previste della durata di due ore mensili tranne che nel mese conclusivo delle lezioni e nei trenta giorni precedenti a quello previsto come termine delle lezioni. La domanda deve essere presentata al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della richiesta e da questi autorizzata con

annotazione sul giornale di classe. L'insegnante dell'ora in cui si svolge l'assemblea assiste con funzione di vigilanza. All'O.d.G. devono figurare argomenti inerenti aspetti della vita scolastica. L'istituzione scolastica ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei/le docenti e degli studenti e delle studentesse, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni.

Doveri delle studentesse e degli studenti

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti - doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza di un contesto comune di vita.

Frequenza e ingresso

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

L'ingresso in istituto, annunciato mediante il suono di una campanella, deve avvenire attraverso la porta principale. E' vietato l'accesso da altre entrate.

Le/i docenti, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, raggiungono le rispettive aule esercitando la sorveglianza sugli studenti e le studentesse.

L'orario di ingresso è fissato per le ore 8.00, la prima ora è di 60 minuti, le successive di 55.

Le lezioni terminano di norma alle ore 12.40 (quinta ora di lezione, solo per il Liceo Scientifico), alle 13.35 (sesta ora di lezione) e alle 14.30 (settima ora di lezione), secondo il quadro-orario di riferimento, articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Cambi d'ora

Durante il cambio dell'ora di lezione gli/le alunni/e non possono uscire dalle aule e l'avvicendamento degli insegnanti deve essere il più rapido possibile.

Nel caso in cui la classe non debba cambiare aula, il/la docente che, conclusa l'ora di lezione, non abbia impegni di servizio in quella successiva, è tenuto/a ad attendere il/la collega che subentra.

Se il/la docente in procinto di lasciare la classe e quello/a che deve subentrare hanno impegni di servizio, la sorveglianza è affidata al personale ATA. Per motivi di ordine, sicurezza e controllo, il trasferimento nei laboratori o in palestra e il ritorno in aula, avverrà sotto la vigilanza del/della docente in orario.

Uscite

L'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni, solo dall'inizio della terza ora, fino alla fine della penultima ora di lezione, è autorizzata dal/dalla docente solo per giustificate necessità.

L'autorizzazione può essere concessa normalmente ad un/una solo/a alunno/a per volta.

Il termine delle attività didattiche è annunciato dal suono della campana. Le classi sono tenute nel rispetto degli orari di uscita a rimanere nelle rispettive aule fino al suono della medesima.

L'uscita degli alunni e delle alunne deve avvenire in modo ordinato, senza recare danni e intralcio alle normali vie di uscita dell'Istituto.

Il personale docente e non docente, nell'ambito delle rispettive competenze, è tenuto a vigilare affinché tutti gli/le alunni/e rispettino le norme che regolano l'ingresso e l'uscita dall'Istituto, comunicando alla Dirigenza eventuali infrazioni.

Uscite anticipate

Le uscite prima del termine delle lezioni sono concesse in casi eccezionali, non ricorrenti, adeguatamente motivati e/o documentati.

L'alunno/a può essere autorizzato a lasciare l'Istituto prima del termine delle lezioni a condizione che coloro che esercitano la potestà genitoriale, o un loro delegato, munito di copia del documento di riconoscimento dei genitori e/o tutore, vengano personalmente a prelevarlo/a.

Giustificazioni.

Per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi e per le richieste di uscita anticipata, gli/le alunni/e devono servirsi esclusivamente del libretto personale delle giustificazioni. Le assenze verranno giustificate dal/dalla docente della prima ora di lezione del primo giorno successivo all'assenza stessa.

Le assenze superiori ai cinque giorni continuativi, dovute a motivi di salute, dovranno essere giustificate dal/dalla professore/professoressa della prima ora previa esibizione del certificato medico accompagnato dalla regolare giustificazione sul libretto; se dovute a motivi di famiglia dovranno essere giustificate personalmente dai genitori

Le eventuali astensioni in massa dalle lezioni, coincidenti con manifestazioni studentesche, non sono giustificabili in quanto tali. I genitori, oppure gli/le studenti/studentesse maggiorenni, sono direttamente responsabili di tali assenze che vanno sempre e comunque giustificate individualmente.

Le assenze ingiustificate sono considerate infrazione grave e determinano le sanzioni previste dal Progetto "Educare al vivere civile".

Ingressi in ritardo.

L'ingresso in ritardo deve essere e rimanere un fatto occasionale. I ritardi abituali sono considerati indice di negligenza, superficialità e turbano il regolare andamento delle lezioni; la Scuola ne darà comunicazione alla famiglia e ne terrà conto in fase di valutazione.

Le ammissioni con ritardo alle lezioni, saranno possibili entro le 8.15 con la rilevazione del docente in classe, dalle 8.16 con autorizzazione della Dirigente o di un/a suo/a delegato/a.

Le studentesse e gli studenti che avranno accumulato ritardi hanno l'obbligo di **recuperarli in orario extracurricolare** (in settima ora) secondo le attività programmate nei due plessi dell'istituto. La mancata partecipazione all'opportunità di recupero offerta è causa di sospensioni con obbligo di frequenza a discrezione del Consiglio di classe.

Gli ingressi in ritardo, **inferiori a quindici minuti** dall'inizio dell'ora di lezione saranno registrati ai fini del computo delle ore da recuperare con attività extracurricolari.

Gli ingressi **oltre i quindici minuti**, saranno registrati ai fini del computo delle ore da recuperare con attività extracurricolari, oltre che delle decurtazioni previste dalla Patente a Punti, e incideranno sul voto di condotta. Ripetuti ingressi in ritardo di questo tipo verranno comunicati alle famiglie da parte del/la coordinatore/trice di classe per definire le modalità di correzione del comportamento anomalo e per evitare il ripetersi dei ritardi.

Laddove tali ritardi divengano sistematicamente registrati a qualsiasi ora, senza le benché minima osservanza del regolamento scolastico e senza alcuna giustificazione da parte della famiglia, si procederà con sospensioni dalle lezioni, anche mensili, con obbligo di frequenza.

Lo studente/ la studentessa in ritardo per eventi di tipo eccezionale (guasti e/o ritardo del mezzo di trasporto, eventi atmosferici di particolare entità ...) o giustificato dalla famiglia (ad es. quelli dovuti a visite mediche documentate da certificato...), appurati dallo Staff di dirigenza scolastica, potrà recarsi in classe con opportuno permesso scritto segnalante "Ritardo giustificato", che il/la docente in orario registrerà. Tale ritardo non dovrà essere conteggiato dal/la coordinatore/trice ai fini del computo delle ore da recuperare o delle decurtazioni previste dal progetto Patente a punti. Per gli/le alunni/e obiettivamente impossibilitati/e a raggiungere la sede scolastica entro gli orari previsti, per validi e comprovati motivi, i genitori potranno chiedere alla Dirigenza un permesso temporaneo o permanente di ingresso ritardato. Tale richiesta non potrà essere di norma superiore ai 15 minuti di ritardo sull'inizio programmato delle lezioni, al fine di non arrecare disturbo alle stesse.

Rispetto nelle relazioni.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad avere nei confronti del capo di istituto, dei/delle docenti, del personale non docente e dei/delle loro compagni/e lo stesso rispetto, anche formale, che questi/e ultimi/e devono loro.

Osservanza disposizioni di sicurezza.

Le studentesse e gli studenti sono tenute/i ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Strutture e sussidi didattici.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Le studentesse e gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. In particolare ogni classe avrà l'onere di mantenere il decoro dell'aula e curare la raccolta differenziata.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori sottoscriveranno un "*patto educativo di corresponsabilità*" al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie alla comunità scolastica, coinvolgendole per realizzare il successo formativo della persona studente/studentessa.

Con questo strumento le famiglie, condividendo diritti e doveri sanciti dal regolamento scolastico, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei/delle propri/e figli/e anche nel caso in cui gli/le stessi/e arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento d'istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

Disciplina

I provvedimenti disciplinari e le sanzioni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La sanzione disciplinare continua a svolgere, seppur affiancata dall'attivazione di percorsi educativi di recupero, la funzione di reazione efficace ad un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari.

La responsabilità disciplinare è personale e pertanto nessuno/a vi sarà sottoposto senza essere stato/a invitato/a ad esporre le proprie ragioni, inoltre nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità .

Di fronte al diffondersi nella comunità scolastica di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

Si è ravvisata l'esigenza di sanzionare con la dovuta severità, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, quegli episodi disciplinari che, pur rappresentando un'esigua minoranza rispetto alla totalità dei comportamenti aventi rilevanza disciplinare, risultano particolarmente odiosi ed intollerabili, soprattutto se consumati all'interno dell'istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani. Di fronte a tali situazioni, la scuola deve poter rispondere con fermezza ed autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire il verificarsi dei predetti fatti.

I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con maggiore rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa.

L'inasprimento delle sanzioni, per i gravi o gravissimi episodi sopra citati, si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Le sanzioni

Sono sempre temporanee e proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello/a

studente/ssa. Allo/a studente/ssa è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

La durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato e devono essere sempre specificate in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello/a studente/ssa incolpato/a.

Il temporaneo allontanamento

Il temporaneo allontanamento dello/a studente/studentessa dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo/a studente/ssa e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello/a studente/ssa dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell' allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei casi di recidiva

di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello/a studente/ssa nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo/a stesso/a studente/ssa sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo/a studente/ssa è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Vengono individuate le seguenti fattispecie non esaustive delle possibili mancanze disciplinari:

NEI CONFRONTI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

Assenze numerose e ripetuti ritardi che risultino non giustificati.

Frequenti mancanze del materiale scolastico e mancato rispetto dei termini delle consegne.

Reiterati ritardi

Si fa presente che il registro di classe è un documento ufficiale della Scuola. Pertanto: alterazioni, manomissioni, scritte improprie, danneggiamenti si configurano come reato vero e proprio, il quale comporta l'obbligo della denuncia.

Comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (comportamento indisciplinato durante i viaggi di istruzione e le visite guidate).

Comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni.

Manifestazioni collettive non autorizzate.

Mancata osservanza delle norme organizzative e di sicurezza.

Allontanamento arbitrario dall'aula e dall'istituto.

NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

Esprimersi in modo arrogante o utilizzare un linguaggio scurrile.

Parlare ad alta voce o urlare nel corso dei normali trasferimenti da un'aula all'altra e durante l'ingresso e l'uscita dall'Istituto.

Offese al ruolo del personale docente e non docente.

Usare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire o limitare la libertà personale anche riconducibile a gravi fenomeni di "bullismo".

Introdurre nei locali scolastici materiali pericolosi, corpi contundenti, strumenti da taglio, da scoppio.

Assumere o indurre ad assumere sostanze stupefacenti.

Fumare nei locali della scuola.

Mancare di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche individuali.

Assumere comportamenti che possano offendere le altrui convinzioni morali.

Si invitano gli studenti e le studentesse a non proteggere con comportamenti omertosi coloro che continuano a provocare danni.

NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

Furti, danni volontari nei confronti dei beni di proprietà della scuola o del personale scolastico o dei/delle compagni/e.

Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico, lordare i bagni e le pareti, sporcare le aule o comunque deturpare l'ambiente.

Mancato rispetto delle norme circa la differenziazione dei rifiuti.

Sanzioni disciplinari

L'alunno/a è tenuto/a ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione. Le inadempienze e le trasgressioni degli/delle alunni/e sono da interpretarsi come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei/delle docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.

Il/la docente nel caso riscontri comportamenti sopra descritti potrà:

- *ammonire verbalmente lo studente*
- *segnalare l'episodio alla famiglia dello studente/della studentessa anche se maggiorenne*
- *ammonire lo studente/la studentessa per iscritto sul registro di classe comunicandolo anche alla famiglia e segnalandolo immediatamente alla Dirigente Scolastica.*

La Dirigente scolastica potrà:

- *ammonire verbalmente lo studente/la studentessa*
- *ammonire per iscritto lo studente/la studentessa sul libretto personale e sul registro di classe*
- *convocare i genitori*
- *convocare il consiglio di classe per sospensioni fino a 15 giorni*
- *convocare il consiglio d'istituto per un allontanamento superiore a 15 giorni qualora si sia in presenza di fatti di rilevanza penale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In questi casi la durata della sanzione "è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo" e potrà condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.*

La/il docente, la Dirigente scolastica, il consiglio di classe, il consiglio d'istituto prima di sanzionare il comportamento scorretto, devono convocare le parti interessate, separatamente ad esporre le proprie ragioni, devono inoltre, se possibile, acquisire prove testimoniali.

I provvedimenti potranno essere affiancati da percorsi educativi di recupero come assistenza e volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività "riparatorie" di rilevanza sociale quali azioni di manutenzione nei confronti della struttura scolastica, riparazione dei danni provocati, pulizia delle aule, servizio di biblioteca, riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione. Inoltre, se l'organo competente lo riterrà opportuno, lo studente o la studentessa

verranno invitati presso il centro di ascolto.

Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente/della studentessa e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura; saranno svolte in orario extrascolastico facendo in modo che sia garantita in ogni caso la sorveglianza.

Uso del cellulare

Chiunque utilizzi il cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, costituendo distrazione per se e per i/le compagni/e nonché mancanza di rispetto per i/le docenti, è tenuto, su segnalazione del/la docente:

- a) la prima volta a posare il telefono nella propria borsa
- b) la seconda a consegnarlo al/alla docente per il ritiro temporaneo durante le ore di lezione
- c) la terza a consegnare il cellulare per il sequestro temporaneo. Il dispositivo sarà custodito in presidenza dalla Dirigente Scolastica e potrà essere ritirato esclusivamente da un genitore.
- d) nei casi reiterati è prevista la sospensione dalle attività didattiche da 1 a 5 giorni senza obbligo di frequenza.
- e) nel caso in cui vengano girati dei filmati nelle aule o negli altri ambienti dell'istituto e se ne ravvisi la pubblicazione su siti internet, il C.di C. provvederà alla sospensione dalle attività didattiche da 6 a 15 giorni senza obbligo di frequenza. Nei casi più gravi che coinvolgono il buon nome dell'istituto la sospensione sarà da 15 a 30 giorni.

Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali urgenti o gravi esigenze di comunicazione tra studenti, studentesse e famiglie potranno essere soddisfatte, previa autorizzazione del/la docente, tramite l'uso del cellulare o mediante i telefoni dell'ufficio di presidenza e di segreteria.

Divieto di fumo

E' stabilito il divieto di fumo in tutti i locali dell'istituto: atri ed ingressi, cortili, aule, corridoi, uffici, archivi, biblioteche, scale, uscite e scale di emergenza, disimpegni, laboratori, palestre, sala docenti, sale per riunioni, area di attesa, bagni, ascensore e in tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza della scuola. Il divieto riguarda anche le sigarette elettroniche.

Danni al patrimonio della scuola

Chiunque danneggi il patrimonio scolastico sia nel corso delle attività curricolari, integrative e complementari, sia in caso di occupazione dell'Istituto è tenuto a risarcire il danno per equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal Consiglio d'Istituto:

- a) in caso che il/la responsabile o i/le responsabili non vengano individuati/e, sarà la classe, come gruppo sociale ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi

- occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- b) nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto c);
- c) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- d) se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- e) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al Bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia -ove possibile- attraverso interventi diretti in economia.
- f) all'inizio dell'anno scolastico il/la coordinatore/trice di classe effettuerà con gli studenti e le studentesse una ricognizione della situazione di banchi e suppellettili e ne annoterà l'esito sul registro di classe.

La sanzione verrà comunicata dalla Dirigente scolastica in forma scritta personalmente al genitore e allo/a studente/studentessa maggiorenne da lei convocati che firmeranno per ricevuta.

Impugnazione e ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

Organo di Garanzia

Organo di Garanzia interno alla scuola

L' **Organo di Garanzia interno alla scuola**, unico soggetto competente a decidere sui ricorsi contro tutte le tipologie di sanzioni disciplinari irrogate agli studenti e alle studentesse, da parte di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento, è composto da:

- tre docenti della scuola designati dal consiglio d'istituto
- uno/a studente/essa rappresentante
- un genitore eletto
- un/una rappresentante del personale A.T.A. designato/a dal personale medesimo
- dalla Dirigente scolastica che lo presiede

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo

studente o la studentessa sanzionati o un loro genitore) potranno essere nominati membri supplenti.

Le funzioni dell' **Organo di Garanzia interno alla scuola** sono:

- informazioni sul Regolamento d'Istituto e controllo sull'applicazione dello stesso
- proposta di eventuali modifiche / integrazioni a seguito delle indagini effettuate
- mediazione in caso di conflitto tra le parti
- assistenza ai consigli di classe nella definizione delle sanzioni sostitutive.

Il ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola avviene entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta. L'O.G. in prima convocazione deve essere "perfetto" cioè le deliberazioni sono da considerarsi valide solo se sono presenti tutti i membri e in seconda convocazione funziona con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Ciascuna componente ha diritto di parola e di voto, per la validità delle delibere occorre il consenso espresso dalla metà più uno dei/delle votanti. Il/la presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento rigoroso dell'attività dell'Organo.

Lo scopo primario è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; dopo attenta e serena valutazione, l'Organo di Garanzia delibera, si esprime entro dieci giorni, comunicando l'esito del ricorso.

Organo di Garanzia regionale

La competenza a decidere in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti e dalle studentesse della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, viene specificatamente attribuita al Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un **Organo di garanzia regionale** composto, di norma, da due studenti/studentesse designati/e dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. L'organo di garanzia regionale resta in carica due anni. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di garanzia regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli studenti e delle studentesse di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti/esse e famiglie.

I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni materiali che il/la proprio/a figlio/a dovesse arrecare alle strutture, alle infrastrutture o alle suppellettili della scuola, così come sancito dal regolamento d'istituto (*... le infrazioni previste nei confronti del patrimonio scolastico comportano anche il risarcimento del danno per l'equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal consiglio d'istituto. Il risarcimento sarà a carico degli/delle autori/trici del danno e, qualora questi/e non vengano individuati/e, si riterrà corresponsabile l'intera classe o le classi che hanno usufruito di quelle strutture o di quei sussidi nel corso della giornata o eventualmente l'intero istituto. La sanzione verrà comunicata dal Dirigente Scolastico in forma scritta personalmente al genitore e allo studente/essa maggiorenne da lui convocati che firmeranno per ricevuta...*).

La scuola nella segnalazione documenterà il danno anche mediante quantificazione dello stesso. Il genitore si riserva di fare le sue valutazioni entro e non oltre quindici giorni, per il risarcimento dovuto. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti e delle nuove studentesse, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Comunicazioni Famiglie

Le comunicazioni della scuola e quelle della Presidenza ai genitori possono essere fatte per mezzo degli/delle alunni/e, oppure con avvisi pubblicati sul sito dell'Istituto che hanno valore di regolare notifica. Le comunicazioni inviate alle famiglie tramite gli/le alunni/e devono essere riportate, firmate per presa visione, entro due giorni.

Biblioteca

La Biblioteca è aperta al prestito e alla consultazione secondo un calendario e un orario stabiliti annualmente. Sono ammessi alla consultazione e al prestito gli/le alunni/e, i/le docenti e i/le non docenti che ne facciano richiesta.

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di Legge dell'ordinamento dello Stato italiano.

Allegati al Regolamento d'Istituto

Regolamento Biblioteca
Regolamento Visite e viaggi d'Istruzione
Regolamento "Educare al vivere civile"

Indice

- 1** Comunità scolastica *pag. 1*
- 2** Diritti delle studentesse e degli studenti *pag. 1 -2-3-4*
- 3** Doveri delle studentesse e degli studenti *pag. 4-5-6-7*
- 4** Disciplina *pag. 7-8*
- 5** Comportamenti che configurano mancanze disciplinari *pag. 9-10*
- 6** Sanzioni disciplinari *pag. 10- 11-12*
- 7** Impugnazioni e ricorsi *pag. 12-13*
- 8** Patto Educativo di Corresponsabilità *pag. 14*
- 9** Tabella riassuntiva delle sanzioni disciplinari *pag. 16-17-18-19-20*

Tale regolamento è parte integrante del PTOF approvato dal collegio dei docenti del 24/10/2017.

TABELLE RIASSUNTIVE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Nei confronti dell'Istituzione Scolastica			
<u>Frequenza non regolare</u> <u>Reiterati ritardi</u> <u>Assenze non giustificate</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori per definire le modalità di correzione del comportamento anomalo e per evitare il ripetersi della mancanza Sospensione con obbligo di frequenza in caso di situazione non migliorativa	Docente Docente referente Docente coordinatore Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
<u>Manomissione e/o danneggiamento di documenti</u>	Ammonizione scritta Convocazione genitori Sospensione fino a 15 giorni e riparazione del danno	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento Comunicazione ai genitori
<u>Negligenza nell'assolvimento degli impegni di studio</u> <u>Mancato rispetto delle</u>	Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori	Docente Docente coordinatore	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe

<u>consegne</u> <u>Intralcio al normale svolgimento della lezione</u>			
<u>Mancata osservanza delle norme organizzative, di sicurezza e di tutela della salute</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Riparazione del danno	Docente Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento Comunicazione ai genitori
<u>Comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione)</u>	Convocazione genitori Sospensione e riparazione del danno	Docente Dirigente Scolastico	Comunicazione ai genitori Provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento
<u>Allontanamento arbitrario dall'aula e/o dall'istituto</u>	Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori Sospensione fino a 5 giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Provvedimento del Dirigente Comunicazione ai genitori
Nei confronti delle persone			
<u>Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico</u> <u>Offese al ruolo del personale</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe

<u>docente e non docente</u> <u>Uso di un abbigliamento poco decoroso</u>	Sospensione dalle lezioni		Comunicazione alla famiglia
<u>Uso del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
<u>Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg-fino al termine dell'as Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione esame	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione Consiglio di Classe, discussione e delibera Provvedimento
<u>Introdurre nei locali scolastici materiali pericolosi, corpi contundenti, strumenti da taglio, da scoppio</u>	Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione fino a 15gg dalle lezioni senza obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione Consiglio di

			Classe, discussione e delibera Provvedimento
<u>Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti</u>	Ammonizione scritta e sanzione amministrativa Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg-fino al termine dell'as	Dirigente Scolastico Preposti al controllo Consiglio di classe	Rilevazione mancanza Provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce la sanzione Comunicazione ai genitori
<u>Comportamenti irrispettosi e offensivi (nei confronti della religione, cultura, etnia, morale)</u> <u>Impedimento alla libera espressione</u>	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
Nei confronti del patrimonio scolastico			
<u>Sottrazione di materiali</u>	Richiamo verbale Riparazione del danno Ammonizione scritta sul registro	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione

	<p>di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni</p>		<p>sul registro di classe Comunicazione alla famiglia</p>
<p><u>Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico</u> <u>Imbrattare pareti, sporcare aule, bagni, deturpare l'ambiente</u> <u>Mancato rispetto delle norme circa la differenziazione dei rifiuti</u></p>	<p>Richiamo verbale Riparazione del danno Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni</p>	<p>Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe</p>	<p>Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia</p>